

Codice Etico e di Comportamento

(approvato dal CdA nella seduta del 27 Dicembre 2013)

Indice

Premessa

Disposizioni preliminari

Obiettivi del codice.

Destinatari del Codice

Principi fondamentali Missione.

Carta dei Valori.

Relazioni con le risorse umane

Selezione e gestione del personale

Molestie e discriminazioni sul luogo di lavoro.

Sicurezza e salute

Diligenza e buona fede

Formazione ed aggiornamento dei dipendenti e dei collaboratori.

Separazione delle funzioni.

Tutela del patrimonio aziendale e dell'ambiente di lavoro.

Relazioni con i soggetti esterni

Principi generali

Tutela dell'immagine.

Rapporti con i clienti

Rapporti con i fornitori di beni e servizi.

Rapporti con i collaboratori esterni

Rapporti con i soci.

Rapporti con il collegio sindacale.

Rapporti con l' Autorità di Vigilanza

Rapporti con l' Autorità Giudiziaria

Relazioni con enti associativi ed altri organismi di categoria.

Rapporti con organi di informazione.

Contributi e sponsorizzazioni.

Relazioni con le organizzazioni sindacali.

Rapporti con la pubblica amministrazione.

Tutela della privacy Prevenzione dei reati

Trasparenza della contabilità e prevenzione dei reati societari.

Prevenzione dei reati di abuso di mercato

Prevenzione del riciclaggio di denaro.

Prevenzione dei reati di terrorismo, eversione dell'ordine democratico, reati contro la personalità individuale.

Prevenzione dei reati di falsificazione di denaro ed altri valori.

Conflitto di interessi.

Sistema dei controlli interni.

Politiche di impresa

Correttezza nei confronti della concorrenza.

Relazioni con la comunità locale.

Tutela ambientale.

Protezione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Modalità di attuazione.

Compiti degli organi aziendali

Comunicazione e formazione

Segnalazioni.

Violazioni.

Premessa

Il Codice Etico e di Comportamento adottato dalla Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo è lo strumento necessario per ispirare, regolamentare e controllare, in via preventiva, i comportamenti dei soggetti destinatari dello stesso.

Esso si ispira ai principi etici ed ai valori della missione aziendale adottata dalla Banca e costituisce uno degli elementi essenziali dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati dalla stessa.

Disposizioni preliminari

Obiettivi del codice.

La caratterizzazione del modello comportamentale della Banca è lo scopo principale del Codice Etico e di Comportamento, attraverso la indicazione e la diffusione di un sistema di regole di comportamento e di principi uniformi. Ciò al fine di favorire l'adozione di una condotta morale e legale nei rapporti tra i soggetti coinvolti nella gestione ed attività bancaria e le parti che ne risulteranno coinvolte nell'ambito dei profili diversi.

Le regole comportamentali, delle quali sono destinatari i soggetti operanti con della Banca a qualunque titolo, sono integrate nei principi dettati dal Codice.

Lo scopo prefigurato attraverso l'osservanza delle regole è rivolto alla prevenzione di possibili illeciti o comportamenti non responsabili da parte di chi opera in nome e per conto della Banca.

Detta osservanza è finalizzata, inoltre, alla costruzione della immagine, della reputazione e della credibilità della Banca nei rapporti con i soggetti esterni, anche attraverso la condivisione e la divulgazione dei principi, necessari alla sua attuazione.

Il Codice viene redatto e divulgato a tutte le componenti della Banca per fare in modo che tutta l'attività della Banca sia ispirata al rispetto delle norme di riferimento; sia, quindi, escluso ogni comportamento contrario alla legge o alle regole di correttezza sia nei rapporti interni che nei confronti dei terzi, anche attraverso la diffusione della cultura della legalità; ogni comportamento deve essere improntato ai principi di trasparenza, lealtà, correttezza, integrità ed etica professionale; deve essere evitata, anche attraverso attività di prevenzione, la possibile commissione di atti illeciti e di reati; vengono dettati principi comportamentali anche per le attività svolte in assenza di specifiche procedure o processi comportamentali.

Il Codice deve essere conosciuto da ogni amministratore, sindaco, dirigente, dipendente o collaboratore esterno, per cui ne verrà fornita copia all'atto della nomina, assunzione o conferimento di incarico, ad ognuno di essi e si provvederà, in ogni caso, a diffonderne il contenuto, attraverso mezzi idonei.

Tutti i soggetti interessati assumono l'obbligo di conoscere il contenuto del Codice, rispettandone i principi ed assumono l'obbligo di conformarsi alle disposizioni in esso contenute.

Ogni condotta operativa della Banca deve essere improntata ai valori del codice e deve essere posta in essere con trasparenza, professionalità ed onestà. Tali valori sono attuati attraverso le linee di comportamento tenute nell'esercizio di tutte le attività svolte.

Per l'attuazione di tali fini è impegno della Banca, attraverso i propri organi intesi nel senso più ampio, a promuovere ed assicurare il rispetto delle leggi e dei regolamenti, ad assicurare i principi di trasparenza, lealtà e correttezza, nonché l'osservanza delle regole di organizzazione e di procedura; a richiedere ed a promuovere il rispetto delle norme tutte previste nel Codice anche da parte dei collaboratori, dei clienti,

fornitori e partner commerciali; di astenersi da ogni comportamento non conforme ai principi del Codice, o comunque illecito, nei rapporti con ogni Autorità, con i soci, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i collaboratori, i clienti, i fornitori, gli investitori e nei confronti della collettività in generale; a garantire l'osservanza, nei confronti dei soci e della collettività in genere, dei principi di trasparenza, onestà ed affidabilità, al fine di non incorrere in possibili situazioni di conflitto di interesse; a garantire la tutela dell'ambiente e della sicurezza, con particolare riguardo ai luoghi di lavoro, nonché il rispetto della professionalità e della integrità morale e fisica dei lavoratori; ad evitare, prevenire e reprimere ogni forma di discriminazione basata su sesso, età, preferenze sessuali, razza, nazionalità, condizioni fisiche o socio economiche, credenze religiose, opinioni politiche.

I dipendenti ed i collaboratori esterni, nello svolgimento della loro attività, sono chiamati a perseguire, nel rispetto ai principi dettati dal Codice, una organizzazione aziendale ispirata alla efficienza nei servizi, formazione adeguata, valorizzazione nel merito, opportunità di sviluppo e crescita professionale, anche attraverso la valorizzazione delle conoscenze, delle competenze e delle relazioni di ciascun componente, intese quale patrimonio intellettuale della banca.

Destinatari del Codice

Sono destinatari delle norme del Codice, quindi soggetti interessati, gli amministratori ed i sindaci della Banca, nonché i dirigenti e gli impiegati, oltre coloro i quali a qualsiasi titolo siano titolari di rapporti di collaborazione od operano nell'interesse della banca medesima, quali, a titolo esemplificativo, coloro che sono coinvolti in accordi di esternalizzazione, i promotori finanziari, i fornitori di beni e servizi.

Principi fondamentali

Principio cardine nell'operato della Banca è il rispetto della legge e delle norme del proprio statuto. Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti, devono operare nel rispetto delle norme dettate dall'ordinamento giuridico, astenendosi dal commettere violazioni di legge, impegnandosi ad acquisire e conoscere, con la necessaria diligenza, le norme applicabili alla svolgimento delle rispettive funzioni, osservando i principi generali di diligenza e fedeltà e le prescrizioni contenute nei contratti collettivi.

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti, devono improntare la propria condotta, sui luoghi di lavoro ma anche al di fuori di essi, alla salvaguardia della qualità ed efficienza della organizzazione della Banca, oltre che alla reputazione della medesima. Ogni comportamento deve essere ispirato ad integrità morale, ad onestà, correttezza, trasparenza e buona fede.

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti, riconoscono e rispettano la dignità e i diritti della personalità di ciascun individuo; svolgono ogni attività con la dovuta professionalità, con il massimo impegno, con approfondimento e con il necessario aggiornamento.

Missione.

La cooperazione, la mutualità ed il localismo sono i tre elementi caratterizzanti la formula societaria ed aziendale della banca. I tre elementi indicati si sostanziano nella diffusione del capitale sociale frazionato, caratterizzato dalla centralità della persona ed ispirato ai valori della solidarietà, della partecipazione e dell'associazionismo, nel perseguimento del vantaggio mutualistico prevalentemente a vantaggio dei propri soci, nella realizzazione di un legame totale e permanente con il territorio.

In virtù di tali principi la Banca opera per garantire la solidità e l'efficienza dell'impresa, attraverso una idonea organizzazione, definisce una identità condivisa e comune, sostiene la partecipazione dei soci, concorre allo sviluppo del territorio.

Carta dei Valori.

La Carta dei Valori del Credito Cooperativo rappresenta l'insieme dei valori sui quali la Banca fonda la propria identità e sono rappresentati dal primato e dalla centralità della persona, dall'impegno, dall'autonomia, dalla promozione della partecipazione, dalla cooperazione, utilità, servizio e benefici, dalla promozione dello sviluppo locale, dalla formazione permanente, dai soci, dagli amministratori e dai dipendenti. Nello specifico sono così definiti:

Primato e centralità della Persona.

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione ed alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone.

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

L'impegno.

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

Autonomia.

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato ed integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

Promozione della partecipazione.

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno, in particolare quella dei soci, alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

Cooperazione.

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito.

La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

Utilità, servizio e benefici.

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo.

Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura della efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione alla attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

Promozione dello sviluppo locale.

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale.

Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

Formazione permanente.

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

Soci.

I socie del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

Amministratori.

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

Dipendenti.

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Relazioni con le risorse umane

Nel riconoscere la centralità delle risorse umane, la Banca alle stesse richiede professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. Dette risorse costituiscono l'elemento centrale per il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Selezione e gestione del personale

Nella selezione del personale la Banca agisce garantendo le medesime opportunità e senza discriminazione alcuna e valuta i profili professionali dei candidati nell'interesse del perseguimento dei fini aziendali e societari; valuta la condivisione dei valori del credito cooperativo, nonché le capacità e le potenzialità di ognuno.

In particolare vieta ogni discriminazione nella selezione, assunzione, formazione, gestione e retribuzione del personale; favorisce la crescita e lo sviluppo del personale nel rispetto del principio delle pari opportunità; nel processo di valutazione ed incentivazione del personale, considera quali elementi importanti, oltre lo svolgimento del lavoro stesso, anche la professionalità, l'impegno, la correttezza, il merito, la disponibilità e l'intraprendenza di ogni collaboratore o dipendente.

Ogni assunzione avviene con regolare contratto di lavoro e nel rispetto della normativa vigente in materia, favorendo l'inserimento del lavoratore nell'ambiente di lavoro e coinvolgendo il dipendente nell'ottica della crescita del senso di appartenenza.

La Banca riconosce e valorizza le competenze delle proprie risorse umane con l'adozione di adeguati e necessari strumenti di formazione ed aggiornamento.

Molestie e discriminazioni sul luogo di lavoro.

Nel riconoscere, quale primario obiettivo, il rispetto dei diritti e delle libertà individuali, la Banca non tollera atti e comportamenti discriminatori nei confronti di soci, amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti e visitatori, per ragioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali.

Sicurezza e salute

La Banca realizza e mantiene condizioni di lavoro funzionali alla tutela della integrità psico – fisica dei lavoratori, ponendo in essere tutte le azioni preventive per garantire le ottimali condizioni di lavoro, di salute, di sicurezza. Ogni soggetto interessato, per quanto di propria competenza, concorrerà al mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro, nel pieno rispetto delle norme in tema di sicurezza sul lavoro, anche utilizzando i beni aziendali, nella loro più ampia accezione, con cura e diligenza.

Diligenza e buona fede

I principi di legalità e correttezza ispirano la condotta della Banca. Gli amministratori, i sindaci i dirigenti ed i dipendenti devono svolgere le attività nell'ambito dei compiti loro attribuiti con diligenza e buona fede, oltre che con il necessario impegno ed il dovuto rigore professionale. L'onestà, la correttezza, la integrità e la

trasparenza devono improntare i comportamenti e le azioni posti in essere. Detti principi si applicano anche alle relazioni ed ai comportamenti posti in essere dai dipendenti tra di loro e con gli interlocutori esterni.

Formazione ed aggiornamento dei dipendenti e dei collaboratori.

La Banca cura l'aggiornamento professionale dei propri dipendenti e collaboratori, anche avvalendosi della Federazione di riferimento, al fine di consentire loro di svolgere con estrema professionalità i compiti loro affidati.

Separazione delle funzioni.

Tutte le operazioni, nel rispetto delle procedure di autorizzazione previste, devono essere documentate in modo preciso e chiaro, al fine di sottoporre le stesse alle necessarie verifiche per valutare la correttezza delle scelte decisionali. La Banca ravvisa la opportunità che le operazioni maggiormente rilevanti non siano gestite da un unico soggetto, per cui prevede responsabilità diverse per le fasi autorizzative, operative e di controllo.

Tutela del patrimonio aziendale e dell'ambiente di lavoro.

I locali della Banca e le attrezzature devono essere utilizzati esclusivamente per l'esercizio della attività bancaria o per scopi preventivamente autorizzati e gli stessi, facenti parte del patrimonio della società, devono essere tutelati e salvaguardati dai soci, dagli amministratori, dai sindaci, dai dirigenti e dai dipendenti. I sistemi informatici ed ogni altro sistema di comunicazione devono essere utilizzati esclusivamente nell'esercizio della attività aziendale o delle attività espressamente autorizzate.

Relazioni con i soggetti esterni

Principi generali

I principi di correttezza, imparzialità ed indipendenza ispirano i rapporti tra la Banca ed i soggetti esterni, al fine di evitare di influenzare in modo improprio le decisioni delle controparti. Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti ed i dipendenti devono evitare, per sé e per altri, ogni eventuale trattamento di favore o altra utilità da parte dei soggetti terzi con i quali hanno rapporti per motivi del proprio Ufficio, al fine di evitare ogni possibile beneficio che possa, in qualsiasi modo, influenzare l'indipendenza di giudizio e l'imparzialità, tali da compromettere, anche in via potenziale, l'immagine della banca.

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti ed i dipendenti devono astenersi di accettare regali o altre utilità per sé o per altri, se non di valore modesto.

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti ed i dipendenti non possono promettere o concedere favori, somme o qualsivoglia beneficio, se finalizzati ad ottenere vantaggi impropri.

La Banca, attraverso procedure ed organi preventivamente indicati cui sono conferiti poteri di spesa, può prevedere l'offerta di omaggi o contributi al solo fine di promuovere l'immagine della Banca.

Tutela dell'immagine.

La Banca deve contraddistinguersi per trasparenza nella gestione degli affari, per serietà ed affidabilità. Al rafforzamento di tali caratteristiche devono contribuire gli amministratori, i sindaci, i dirigenti ed i dipendenti attraverso le loro condotte. In caso di condotte negative, anche potenzialmente idonee a compromettere l'immagine della Banca è possibile ed opportuno l'intervento della stessa per impedirne le ulteriori conseguenze.

La Banca deve chiedere agli amministratori, ai sindaci, ai dirigenti ed ai dipendenti atteggiamenti sobri e decorosi.

Rapporti con i clienti

I principi di legalità, trasparenza, correttezza ed affidabilità devono improntare la condotta della Banca nei rapporti con i propri clienti. Uno degli obiettivi primari della Banca è la soddisfazione dei propri clienti, attraverso la dovuta attenzione nei rapporti, la chiarezza nelle comunicazioni e l'erogazione di prodotti e servizi di qualità. Ogni comportamento va impostato, inoltre, ispirandosi ai criteri di cortesia, trasparenza e collaborazione ed all'esigenza di garantire la riservatezza di ogni informazione e nel rispetto della normativa sulla privacy.

Alla luce di tali principi nessuna modifica delle condizioni economiche applicate alla clientela potrà essere operata senza la preventiva autorizzazione del responsabile. Inoltre ogni modifica delle condizioni economiche dovrà essere specificamente e preventivamente adottata dai competenti organi.

In ogni caso i rapporti con la clientela devono essere improntati al pieno rispetto delle leggi, della normativa di vigilanza, delle disposizioni in materia di trasparenza, antiriciclaggio ed antiusura, oltre che delle norme regolamentari interne.

La Banca deve evitare di intrattenere relazioni con soggetti per i quali vi è conoscenza o il fondato sospetto di coinvolgimento in attività illecite, così come deve evitare di intrattenere rapporti finanziari con soggetti le cui attività possono contribuire a violare i diritti fondamentali della persona.

Oltre che al rispetto delle norme che richiamano all'onestà, alla correttezza, alla trasparenza ed all'obbligo di riservatezza, nella erogazione di servizi, in particolare dei servizi di investimento, la Banca è tenuta a fornire la necessaria documentazione e le più complete informazioni sulla natura e sui rischi delle operazioni e dei servizi richiesti, al fine di permettere al cliente di avere la necessaria consapevolezza per poter operare le proprie scelte; deve determinare e valutare correttamente il profilo di rischio del cliente, nell'ambito dei servizi di investimento, richiedendo le necessarie informazioni per individuare e comprendere le esigenze del medesimo; deve esprimere professionalità e competenza nella adozione di scelte utili agli interessi degli investitori.

Rapporti con i fornitori di beni e servizi.

I principi di trasparenza, lealtà e concorrenza devono ispirare i rapporti tra la Banca ed i fornitori di beni e servizi.

Nel ricercare il miglior vantaggio qualitativo e quantitativo nei processi di acquisto, anche al fine della tutela della azienda, la Banca deve operare con imparzialità nella valutazione degli elementi necessari alla selezione dei fornitori, deve evitare discriminazioni e deve decidere solo in seguito ad una attenta analisi del rapporto prezzo – qualità. La Banca deve evitare, inoltre, di tenere rapporti commerciali con fornitori carenti dei requisiti di professionalità ed onorabilità. La Banca, infine, in caso di equivalenza delle offerte sia dal punto

di vista qualitativo che dal punto di vista quantitativo, dovrà privilegiare l'appartenenza alla compagine sociale.

Nello svolgimento delle attività decisionali inerenti ai rapporti con i fornitori è fatto divieto agli amministratori, ai sindaci, ai dirigenti ed ai dipendenti di accettare beni o favori, tesi a condizionare qualsiasi titolo di decisione.

Il contenuto del Codice deve essere portato a conoscenza dei fornitori e le violazioni delle norme comportamentali in esso contenute potrà consentire alla Banca di azionare eventuali clausole risolutive espresse se inserite nei singoli contratti di fornitura, unitamente alla dichiarazione di conoscenza dei principi espressi nel Codice e dell'obbligo di rispetto degli stessi.

Rapporti con i collaboratori esterni

Tutti i collaboratori, comunque denominati, sono tenuti al rispetto dei principi contenuti nel Codice. In tutte le attività che rappresentano la Banca nei rapporti con terzi, chiunque deve operare con correttezza. L'obbligo di attenersi ai principi del Codice deve essere menzionato in tutti i contratti di collaborazione. L'inosservanza di tali principi deve essere sanzionata con la possibilità di risoluzione del rapporto.

Nella scelta dei consulenti esterni dei partner commerciali e dei fornitori bisogna assicurare che l'attività degli stessi sia contraddistinta da estrema correttezza.

Rapporti con i soci.

I soci rappresentano, con i clienti ed i collaboratori, il capitale umano della Banca. Scopo della Banca è favorire i soci nelle operazioni e nei servizi posti in essere per migliorare le condizioni morali ed economiche, attraverso la promozione e lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio, favorire la coesione sociale e la crescita sostenibile del territorio nel quale viene esercitata l'attività.

Attraverso il proprio operato la Banca deve riconoscere ai soci la possibilità di essere ascoltati ed di ottenere benefici in proporzione alla attività svolta; coinvolgere gli stessi in modo diretto nelle scelte societarie, con le modalità e nelle forme previste dallo statuto; agire nei confronti dei soci con correttezza, trasparenza, equità.

Rapporti con il collegio sindacale.

Ogni rapporto dei dirigenti e dei dipendenti della Banca intrattenuto con il Collegio Sindacale deve essere improntato alla massima collaborazione e trasparenza. Tali principi devono permeare anche i comportamenti dei soggetti titolari di funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di controllo.

Il ruolo svolto dagli amministratori, dai dirigenti e dai componenti del Collegio Sindacale deve essere esercitato con grande senso di responsabilità, in piena collaborazione per il perseguimento degli scopi della azienda.

A tal fine il Collegio Sindacale ed ogni soggetto destinatario delle funzioni di controllo ha pieno accesso ai dati ed ai documenti utili all'esercizio delle proprie attività.

Tutti i soggetti che esercitano attività di amministrazione, direzione, rappresentanza e controllo non devono porre in essere alcuna azione che, anche solo potenzialmente, possa ledere gli interessi della Banca o che possa confliggere con gli stessi.

Rapporti con l' Autorità di Vigilanza

L'attività della Banca deve essere improntata alla scrupolosa osservanza delle regole dettate dalla Autorità di Vigilanza, con assoluta trasparenza, collaborando attivamente nel corso delle procedure istruttorie e fornendo ogni comunicazione, documento, segnalazione o informazione richiesti, con completezza e precisione, assicurandone la tempestiva trasmissione.

Rapporti con l' Autorità Giudiziaria

Nel caso di indagini la Banca collabora con l'Autorità Giudiziaria e con gli organi eventualmente da questa delegati in modo corretto e secondo quanto previsto dalla legge, avuto riguardo alle proprie attività specifiche e peculiari. In caso di richiesta o ordine da parte della autorità procedente la Banca mette a disposizione della stessa la documentazione e le informazioni in suo possesso.

Relazioni con enti associativi ed altri organismi di categoria.

Il credito cooperativo è un sistema coordinato di soggetti autonomi ed opera secondo il principio della sussidiarietà nell'ambito delle autonomie delle strutture disposte su vari livelli e si basa sull'autodisciplina delle stesse attraverso un sistema di coordinamento ed indirizzo.

La Banca delega alle strutture di categoria, attraverso la esternalizzazione dello stesso, lo svolgimento delle attività di supporto. Ogni comportamento è improntato a principi di collaborazione fattiva, utile ed efficace, ed al rispetto delle norme previste dalle varie procedure.

La Banca collabora fattivamente con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo della Campania in modo fattivo, aperto, utile ed efficace, in modo da contribuire al raggiungimento dello scopo sociale della stessa e dalla quale riceve prestazione e servizi previsti nei rapporti di collaborazione tra le stesse.

Rapporti con organi di informazione.

La Banca intrattiene i rapporti con gli organi di informazione attraverso i propri rappresentanti, nel rispetto delle direttive necessarie alla attuazione delle politiche di comunicazione. Ogni comunicazione deve essere veritiera, accurata e trasparente.

Contributi e sponsorizzazioni.

La Banca valuta di aderire alle richieste di sponsorizzazioni che provengano da enti o associazioni senza scopo di lucro, o che le stesse abbiano indubbio valore culturale o benefico e che riguardino attività sociali, di solidarietà, sportive, artistiche o di spettacoli e finalizzate alla promozione del territorio.

Relazioni con le organizzazioni sindacali.

Ogni rapporto con le organizzazioni sindacali deve essere improntato dalla Banca a principi di collaborazione e con senso di responsabilità in un clima di reciproca fiducia e dialogo.

Rapporti con la pubblica amministrazione.

L'osservanza delle leggi e dei regolamenti ispira i comportamenti che la Banca adotta nelle relazioni con la pubblica amministrazione, attraverso i soggetti titolari delle funzioni delegate. Tale soggetti, nella esplicazione delle attività e dei contatti con la pubblica amministrazione, devono fornire ai propri collaboratori, anche esterni, le necessarie direttive per operare nel rispetto delle normative.

Tutta l'attività della Banca svolta nei confronti della Pubblica Amministrazione deve essere guidata dalla più rigorosa osservanza di leggi e regolamenti e tenendo presente che l'attività della stessa ha carattere pubblicistico interesse ed assume, quindi, primaria importanza anche nei rapporti con l'istituto medesimo.

Nei rapporti, anche indiretti, con i rappresentanti della pubblica amministrazione è fatto divieto di:

promettere o effettuare erogazioni in danaro per finalità che non siano quelle istituzionali e di servizio; promettere o concedere soluzioni privilegiate; promettere o fornire impropriamente l'esecuzione di opere o servizi; promettere o concedere omaggi non di valore simbolico; promettere o fornire documenti e informazioni riservati; influenzare in modo improprio le decisioni di controparte ed effettuare accordi di cartello per la partecipazione a gare.

E' vietato, ancora, esibire o produrre documentazione alterata o falsa; tenere condotte ingannevoli; omettere informazioni in modo da orientare ogni decisione della pubblica amministrazione in modo illegittimo nei propri confronti, destinare contributi o finanziamenti per fini diversi per i quali si è avuta disponibilità; accedere illegittimamente ai sistemi informativi della pubblica amministrazione.

Tutela della privacy

La Banca è proprietaria delle informazioni gestite nell'esercizio della attività aziendale. Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti ed i dipendenti, nell'ambito delle loro prerogative, consapevoli delle finalità in forza delle quali sono a conoscenza delle informazioni di clienti e terzi in generale, hanno l'obbligo di riservatezza sulle stesse.

Le banche dati dei clienti possono essere utilizzate esclusivamente per le finalità destinate e nei limiti delle attività svolte. I relativi dati vanno trattati nel rispetto della normativa vigente, con correttezza e con riservatezza.

La Banca opera nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, anche con riferimento ai dati dei propri dipendenti.

Prevenzione dei reati

Trasparenza della contabilità e prevenzione dei reati societari.

I principi di verità, accuratezza, completezza e trasparenza di ogni dato ispirano l'attività di contabilità della Banca.

Per consentire la ricostruzione di ogni attività contabile, questa deve essere tracciata e documentata, nel rispetto delle procedure adottate.

I bilanci della Banca sono improntati ai principi di veridicità e correttezza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, oltre che tenuti nel rispetto delle norme. I criteri di valutazione fanno riferimento ai principi dettati dalla normativa civilistica e dalle istruzioni applicative di Banca d'Italia.

La Banca pone in essere i necessari adempimenti per garantire completezza e tempestività delle informazioni nella gestione delle operazioni contabili.

Prevenzione dei reati di abuso di mercato

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti ed i dipendenti devono rispettare in modo assolutamente scrupoloso le norme di legge e regolamentari relative alla gestione e trattamento delle informazioni privilegiate ed in materia di prevenzione degli abusi di informazioni privilegiate e manipolazione di mercato, nonché di aggio.

Prevenzione del riciclaggio di denaro.

L'attività della Banca viene esercitata nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di antiriciclaggio, in modo da evitare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della trasparenza e della correttezza. Verifica, quindi, preventivamente tutte le informazioni disponibili su controparti, partner e consulenti, per valutare la rispettabilità e legittimità della loro attività, operando, quindi, in modo da evitare qualsiasi coinvolgimento in operazioni che, anche in via potenziale, possano favorire il riciclaggio di danaro proveniente da attività illecite, e ciò nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio.

Prevenzione dei reati di terrorismo, eversione dell'ordine democratico, reati contro la personalità individuale.

L'attività della Banca è improntata al pieno rispetto delle norme relative alla prevenzione dei reati di terrorismo, eversione dell'ordine democratico, reati contro la personalità individuale. Verifica, quindi, preventivamente tutte le informazioni disponibili su controparti, partner e consulenti, per valutare la rispettabilità e legittimità della loro attività, operando, quindi, in modo da evitare qualsiasi coinvolgimento in operazioni che, anche in via potenziale, possano favorire detti reati.

Prevenzione dei reati di falsificazione di denaro ed altri valori.

L'attività della Banca è improntata al pieno rispetto delle norme relative alla prevenzione dei reati relativi alla fabbricazione, importazione, movimentazione e spendita di denaro, valori bollati e titoli di qualsiasi natura.

Conflitto di interessi.

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori a qualunque titolo della Banca e, in generale, tutti i destinatari del Codice non devono svolgere alcuna attività che possa essere, anche potenzialmente, in conflitto con gli interessi della Banca.

Il verificarsi di ogni situazione che possa determinare lo stato di conflitto di interessi, anche potenziale, determina l'obbligo di astensione in capo al soggetto interessato.

Sistema dei controlli interni.

L'insieme di regole e procedure e delle strutture aziendali necessarie al rispetto delle strategie aziendali, al conseguimento dei processi aziendali, della affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con le norme di legge e regolamentari, con la normativa di vigilanza, con le politiche e con i regolamenti e le procedure interne, rappresentano il sistema dei controlli interni.

La Banca promuove ad ogni livello la cultura del controllo, quale strumento per il miglioramento della efficienza aziendale. Il sistema dei controlli è regolamentato con appositi modelli di organizzazione, gestione e controlli.

Politiche di impresa

Correttezza nei confronti della concorrenza.

Nell'esercizio della propria attività, la Banca evidenzia il valore competitivo dei propri prodotti e servizi, evitando ogni termine di paragone nei confronti dei prodotti e servizi della concorrenza, che possa aver ogni intendo anche potenzialmente denigratorio. Ogni attività di comparazione con prodotti e servizi di aziende concorrenti deve essere improntata a criteri assolutamente oggettivi.

Relazioni con la comunità locale.

La Banca riconosce quale valore la responsabilità sociale delle imprese operanti sul territorio. Con la propria attività la Banca deve contribuire con dette imprese all'arricchimento del patrimonio economico e sociale della comunità nella quale viene svolta l'attività medesima. Nel rispetto delle norme del Codice la Banca promuove e sostiene le attività finalizzate allo sviluppo della comunità nella quale opera.

Tutela ambientale.

Al fine di tutelare l'ambiente, non solo nel rispetto delle norme legislative, e di favorirne la salvaguardia, la Banca opera adottando tutte le necessarie misure per ridurre l'impatto delle proprie attività con l'ambiente stesso, sia nell'uso razionale delle risorse, che nella gestione ottimale dei rifiuti. In tal senso la Banca adotta soluzioni tecniche ed organizzative adeguate, adotta attività di formazione del personale, predispone misure di prevenzione e protezione in situazione di emergenza.

Protezione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

E' impegno della Banca promuovere al proprio interno comportamenti responsabili per garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La Banca adotta ogni intervento necessario ed occorrente per il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Ogni soggetto pone la massima attenzione nello svolgimento delle attività a lui demandate, al fine di evitare ogni possibile rischio per sé e per le altre persone. Nel recepire ogni segnalazione utile al miglioramento della sicurezza e della salvaguardia della salute, i responsabili delle attività vigilano sul rispetto delle norme e delle procedure previste per ogni attività.

Modalità di attuazione.

Compiti degli organi aziendali

L'attuazione ed il rispetto del Codice sono demandati a ciascun organo aziendale nel rispetto delle competenze ad esso assegnate dallo Statuto e dai regolamenti.

Comunicazione e formazione.

I soggetti cui il Codice è destinato sono tenuti all'osservanza delle disposizioni nello stesso previste.

Il Codice ed il suo contenuto sono portati a conoscenza di tutti i soggetti operanti sia all'interno che all'esterno della Banca con le modalità formative ed informative previste a seconda del ruolo svolto dai destinatari.

La Banca assicura la massima diffusione del Codice attraverso la predisposizione di ogni strumento conoscitivo, esplicativo e di sensibilizzazione.

Assicura, inoltre, il costante aggiornamento del contenuto del Codice eventualmente necessari in relazione a mutamenti della struttura organizzativa o di gestione.

Segnalazioni.

Ogni violazione del Codice o sospetto di esistenza di essa, anche solo potenzialmente in contrasto con il suo contenuto, deve essere portato a conoscenza delle funzioni aziendali competenti per materia.

La Banca si impegna a tutelare ed a preservare da qualsiasi forma di discriminazione e penalizzazione, coloro i quali abbiano inoltrato segnalazioni di violazioni.

Violazioni.

In caso di inosservanza delle norme contenute nel Codice, la Banca ha facoltà di applicare i provvedimenti disciplinari ritenuti adeguati al caso concreto, nel rispetto delle procedure di accertamento e sanzionatorie, indipendentemente anche dalla eventuale instaurazione di procedimenti da parte della Autorità Giudiziaria, nel caso di violazione di norme di carattere penale.

La Banca, nei confronti dei dirigenti, dei dipendenti e dei collaboratori, adotta ogni decisione con coerenza, uniformità ed imparzialità, prevedendo sanzioni proporzionate alle violazioni del Codice, adottando principi e regole in conformità ai CCNL o ai singoli contratti di collaborazione.

Nei confronti dei componenti del consiglio di amministratore e del collegio sindacale si applicano le previsioni contenute nella legislazione vigente.